

LA RIFORMA CONTABILE ACCRUAL NEGLI ENTI LOCALI

Dott. Andrea Biekar
Esperto di contabilità pubblica



[Home](#)

[Struttura di Governance](#) ▾

[Standard contabili](#) ▾

[Piano dei conti](#)

[Comunicazioni](#) ▾

[Approfondimenti](#) ▾

[Supporto e contatti](#) ▾

La Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026. Oltre a consentire l'accesso al portale di formazione, il sito web offre alle amministrazioni pubbliche e agli stakeholder a vario titolo interessati alla Riforma 1.15 tutte le informazioni utili per conoscere i principi, le regole (standard contabili ITAS), le modalità e i tempi relativi all'adozione, della contabilità accrual.

[Istruzioni utili sul Portale della formazione](#)



Formazione: [Accedi](#): [Registrati](#) (riservato ai gestori della F

Notizie in evidenza

[Vedi tutte](#) →

Standard Contabili



● APPROVATO



**ITAS 1 -
Composizione e
schemi del**

● APPROVATO



**ITAS 7 –
Locazioni**

Lo standard contabile ITAS 7 –

● APPROVATO



**ITAS 8 –
Riduzione di
valore delle**

La riforma della contabilità pubblica nel PNRR

Dotare le Pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual - PNRR - 1.6 M1C1 - Riforma 1.15 Riforma del Sistema di contabilità pubblica.

Il percorso di costruzione del framework contabile basato sul principio accrual, unico per il settore pubblico, è già stato avviato, attraverso la realizzazione dei tre progetti sopra menzionati, e terminerà entro il secondo trimestre 2026, in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio.

La riforma della contabilità pubblica nel PNRR

Codice univoco Milestone-Target	Milestone-Target	Nome Milestone-Target	Anno e Trimestre di conseguimento
M1C1-108	Milestone	Approvazione del quadro concettuale, della serie di principi di contabilità per competenza e del piano contabile multidimensionale	Q2 2024
M1C1-117	Target	Formazione agli enti pubblici per la transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza. Nello specifico, completamento del primo ciclo di formazione per i rappresentanti di 18.000 enti pubblici.	Q1 2026
M1C1-118	Milestone	Entrata in vigore della riforma della contabilità per competenza per almeno il 90% dell'intero settore pubblico	Q2 2026

La riforma della contabilità pubblica nel PNRR

Il Comitato Direttivo **ha ribadito che la contabilità economico-patrimoniale non sostituirà la contabilità finanziaria nel ruolo autorizzatorio ma sarà complementare alla stessa** migliorando il livello qualitativo e quantitativo delle informazioni. Ciò consentirà di rispondere in modo più efficace alle esigenze conoscitive provenienti da ambiti interni (ad esempio per le decisioni gestionali) ed esterni (quali ad esempio quelle per il consolidamento dei conti pubblici, per le attività di controllo esercitate dalla Corte dei Conti e dai Revisori) e dagli stakeholder nel loro complesso (cittadini, Istituzioni, ecc...).

La riforma della contabilità pubblica nel PNRR

ITAS	RIFORMA ACCRUAL	STATO	DATA
	QUADRO CONCETTUALE	Approvato	
	PIANO DEI CONTI MULTIDIMENSIONALE	Approvato	16/07/24
1	Composizione e Schemi del Bilancio d'esercizio	Approvato	04/08/2023 + 12/08/24
2	Politiche contabili, cambiamenti di stime contabili	Approvato	14/12/22
3	Operazioni, attività e passività in valuta esteraITAS	Approvato	29/04/24
4	Immobilizzazioni materiali	Approvato	05/06/23
5	Immobilizzazioni immateriali	Approvato	17/10/23
6	Accordi per la gestione di servizi in concessione	Approvato	29/04/24
7	Locazioni	Approvato	30/06/24
8	Svalutazioni	Approvato	30/06/24
9	Ricavi, proventi e lavori in corso su ordinazione	Approvato	30/06/24
10	Rimanenze	Approvato	14/12/22
11	Strumenti finanziari	Approvato	30/06/24
12	Bilancio Consolidato	Approvato	30/06/24
13	Fondi, passività potenziali e attività potenziali	Approvato	18/12/23
14	Partecipazioni in collegate e joint-ventures	Approvato	30/06/24
15	Benefici per i dipendenti	Approvato	30/11/23
16	Prestazioni sociali in denaro	Approvato	22/01/24
17	Ratei e Risconti	Approvato	18/12/23
18	Costi ed Oneri	Approvato	30/06/24
19	Prime Valutazioni	Cancellato	
	Portale Formazione	Aperto	

Principi di Contabilità Economico Patrimoniale

Il principio della competenza economica è il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle operazioni che ogni amministrazione pubblica svolge. Mediante tali operazioni si evidenziano “utilità economiche” cedute e acquisite.

Per il principio della competenza economica, **l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono.**

Principi di Contabilità Economico Patrimoniale

E' necessario, quindi contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi degli oneri e spese, sia certi che presunti.

Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Come funziona oggi Dlgs 118/2011

Sistema « Spurio»

Modalità – Matrice di correlazione

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita anche **dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118**, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali.

Il piano dei conti integrato consente di implementare degli automatismi tali per cui la maggior parte delle scritture continuative sono rilevate in automatico senza alcun aggravio per l'operatore.

Come funziona oggi Dlgs 118/2011

Sistema « Spurio »

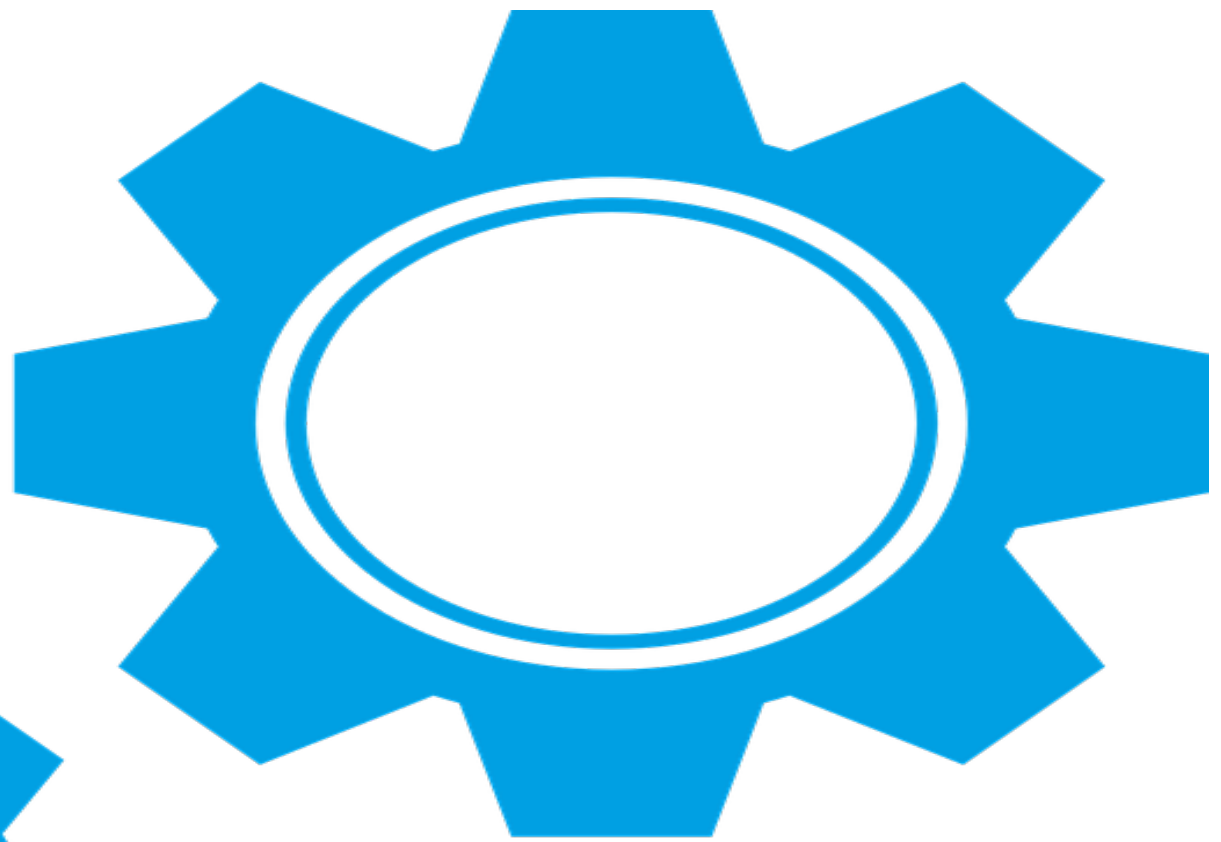
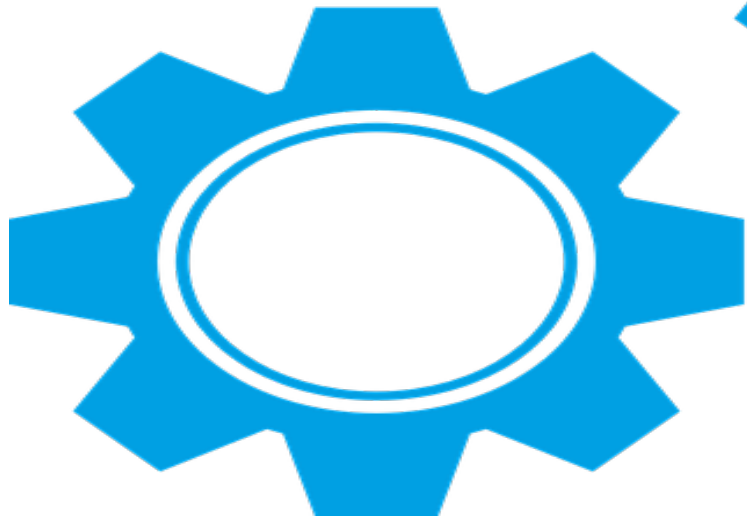
Modalità – Matrice di correlazione

Al riguardo, la matrice di correlazione pubblicata nel sito Arconet costituisce un prezioso strumento di riferimento non obbligatorio. Per garantire il rispetto del principio della contabilità economico patrimoniale potrebbe essere necessario derogare alla matrice.*

*Modifica prevista dal Decreto ministeriale 1 settembre 2021.



La matrice di Correlazione



NO matrice di Correlazione

ACCRUAL



D.L.Omnibus 133/2024 articolo 10

Legge 143/24

Anno Pilota 2025 comma 3

Ai fini dell'attuazione della fase pilota della Riforma 1.15 del PNRR, di cui alla milestone M1C1-118, sono tenute alla produzione e trasmissione degli schemi di bilancio **per l'esercizio 2025**, le amministrazioni pubbliche di seguito elencate:

- a) le amministrazioni centrali incluse nel bilancio dello Stato, la Presidenza del Consiglio dei ministri e le agenzie fiscali;
- b) gli enti e le istituzioni nazionali di ricerca;
- c) le regioni e le province autonome;
- d) le province e le città metropolitane;
- e) i comuni con popolazione residente pari o superiore a cinquemila abitanti al 1° gennaio 2024;
- f) gli enti e le aziende del servizio sanitario nazionale.

D.L.Omnibus 133/2024 articolo 10

Legge 143/24

Anno Pilota 2025 - comma 3

Ai fini dell'attuazione della fase pilota della Riforma 1.15 del PNRR, di cui alla milestone M1C1-118, sono tenute alla produzione e trasmissione degli schemi di bilancio **per l'esercizio 2025**, le amministrazioni pubbliche di seguito elencate:

- g) le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici;
- h) le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e le loro unioni regionali;
- i) le autorità di sistema portuale;
- l) gli enti nazionali di previdenza e assistenza;
- m) gli enti e le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, diverse da quelle di cui **alle lettere da a) a l)** del presente comma, fatto salvo quanto disposto dal comma 4

D.L.Omnibus 133/2024 articolo 10

Legge 143/24

Anno Pilota 2025 - comma 4

Sono esclusi dalla predisposizione degli schemi di bilancio, per l'esercizio 2025, le società, nonché gli enti di cui comma 3, lettera m) , che, con riferimento alle risultanze del bilancio di esercizio o rendiconto del **2023**, hanno un numero di dipendenti a tempo indeterminato inferiore a **cinquanta unità** e, **contestualmente**, un volume complessivo annuo di **entrate correnti ed in conto capitale, per le amministrazioni in contabilità finanziaria**, ovvero un **valore della produzione annua, per le amministrazioni in contabilità economico-patrimoniale, inferiore a 8,8 milioni di euro.**

Restano, altresì, esclusi dalla predisposizione degli schemi di bilancio per l'esercizio **2025** **gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, gli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)** e gli uffici dotati di autonomia speciale del Ministero della cultura, **nonché le amministrazioni pubbliche assoggettate a procedure di liquidazione.**

Restano altresì esclusi dalla predisposizione degli schemi di bilancio gli organi costituzionali e a rilevanza costituzionale.

D.L.Omnibus 133/2024 articolo 10

Legge 143/24

Anno Pilota 2025 - comma 5

Con determina del Ragioniere generale dello Stato, da adottare entro **sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto**, sono individuate le amministrazioni soggette al progetto pilota.

L'elenco delle amministrazioni è pubblicato nella sezione del sito web della Ragioneria generale dello Stato dedicata alla Riforma 1.15 del PNRR.

D.L.Omnibus 133/2024 articolo 10

Legge 143/24

Anno Pilota 2025 - comma 6

Le amministrazioni predispongono, gli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025, in osservanza dei principi e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico di cui alla milestone M1C1-108 della riforma 1.15 del PNRR, adottati con determina del Ragioniere generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024.

Gli schemi di bilancio includono almeno il conto economico di esercizio e lo stato patrimoniale a fine anno.

D.L.Omnibus 133/2024 articolo 10

Legge 143/24

Anno Pilota 2025 - comma 7

Nelle more dell'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale unico, gli schemi di bilancio per **l'esercizio 2025** sono predisposti, esclusivamente, per **finalità di sperimentazione** nell'ambito della fase pilota e, pertanto, **non sostituiscono gli schemi di bilancio e di rendiconto** prodotti, per lo stesso esercizio, in applicazione delle disposizioni e dei regolamenti contabili vigenti.

D.L.Omnibus 133/2024 articolo 10

Legge 143/24

Anno Pilota 2025 - comma 9

Ai fini della produzione degli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025, le amministrazioni **riclassificano le voci dei propri piani dei conti secondo le voci del piano dei conti multidimensionale** di cui alla milestone M1C1 108, ed **effettuano le rettifiche e le integrazioni necessarie all'applicazione dei criteri di valorizzazione e di rilevazione contabile stabiliti dal quadro concettuale e dagli standard contabili.**

D.L.Omnibus 133/2024 articolo 10

Legge 143/24

Commento Accrual

Il **comma 9** specifica che, per la fase pilota, in attesa del completamento degli interventi di adeguamento dei sistemi informativi e della adozione della norma di riforma, entro il secondo trimestre del 2026, le amministrazioni **possono produrre i nuovi schemi di bilancio per il 2025 riclassificando** le voci dei propri piani dei conti secondo le voci del piano dei conti multidimensionale e apportando **ai relativi saldi le integrazioni e le rettifiche necessarie per l'applicazione dei principi contabili ITAS.**

D.L.Omnibus 133/2024 articolo 10

Legge 143/24

Regime Ordinario- comma 8

Sulla base dei requisiti generali individuati **con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze da adottare entro il 31 marzo 2025**, le amministrazioni provvedono alla realizzazione di **una analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativi per il recepimento degli standard contabili di cui alla milestone M1C1- 108.**

D.L.Omnibus 133/2024 articolo 10

Legge 143/24

Commento Accrual

Resta fermo che, per il 2025, si continueranno ad applicare le norme contabili in vigore e che i tempi per il completamento di tali interventi di adeguamento saranno stabiliti in coerenza con i tempi di introduzione della riforma, a loro volta da definirsi con la norma da adottare entro il primo semestre 2026 (*milestone M1C1-118*).

D.L.Omnibus 133/2024 articolo 10

Legge 143/24

Regime Ordinario- comma 10

Al fine di acquisire le competenze di base in vista dell'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale unico e concorrere al raggiungimento del target M1C1-117 del PNRR, i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, **con esclusione delle società, sono tenuti ad assicurare la partecipazione di propri rappresentanti al primo ciclo di formazione sui principi e sulle regole del predetto sistema contabile primo ciclo di formazione è erogato esclusivamente in modalità telematica tramite il portale dedicato, accessibile dalla sezione del sito web della Ragioneria Generale dello Stato.**

D.L.Omnibus 133/2024 articolo 10

Legge 143/24

Regime Ordinario- comma 10 BIS

Allo scopo di consentire l'integrazione e l'adeguamento dei sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche, anche in vista dell'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale unico e per le finalità di cui al presente articolo, nell'ottica della valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e dell'efficientamento della spesa pubblica, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuati i criteri e le modalità per avviare processi di interoperabilità con la banca dati degli immobili pubblici, realizzata dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 2, comma 222, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, dei dati, dei censimenti e delle informazioni relativi al patrimonio immobiliare pubblico, posseduti in banche dati.

D.L.Omnibus 133/2024 articolo 10

Legge 143/24

Regime Ordinario- comma 11

Con uno o più decreti del Ministero dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono fornite le istruzioni di natura procedurale e tecnico contabile in relazione all'utilizzo dei modelli di raccordo fra il piano dei conti di cui alla milestone M1C1-108 e le voci dei principali piani dei conti e modelli contabili vigenti, nonché alle modalità di erogazione del primo ciclo di formazione di base e alle modalità di trasmissione telematica degli schemi di bilancio, di cui alla Ragioneria generale dello Stato.

D.L.Omnibus 133/2024 articolo 10

Legge 143/24

Regime Ordinario- comma 12

All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 3 a 11 si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

D.L.Omnibus 133/2024 articolo 10

Legge 143/24

Soggetti	Fase Pilota
le amministrazioni centrali incluse nel bilancio dello Stato,	SI
la Presidenza del Consiglio dei ministri e le agenzie fiscali	SI
gli enti e le istituzioni nazionali di ricerca	SI
le regioni e le province autonome	SI
le province e le città metropolitane	SI
i comuni con popolazione residente pari o superiore a 5000 abitanti al 31/12/24	SI
i comuni con popolazione residente inferiore a 5000 abitanti al 31/12/24	ESCLUSI
gli enti e le aziende del servizio sanitario nazionale	SI
le università e gli istituti di istruzione pubblici	SI
le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e	SI
le loro unioni regionali;	SI
le autorità di sistema portuale	SI
gli enti nazionali di previdenza e assistenza	SI
Altri enti e le amministrazioni di cui all'art 1, comma 2, l. 196/2009 GRANDI	SI
Altri enti e le amministrazioni di cui all'art 1, comma 2, l. 196/2009 PICCOLI	ESCLUSI
Società Pubbliche	ESCLUSI
istituti scolastici di ogni ordine e grado, gli	ESCLUSI
istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)	ESCLUSI
gli uffici dotati di autonomia speciale del Ministero della cultura,	ESCLUSI
gli organi costituzionali e a rilevanza costituzionale	ESCLUSI
le amministrazioni pubbliche assoggettate a procedure di liquidazione	ESCLUSI

Come funzionerà con l'Accrual?

Sistema Puro Valutazione e Rilevazione

Valutazione a Costo Storico: Le attività e le passività sono registrate al costo di acquisizione o produzione.

Valutazione a Valore Equo: Alcune attività e passività possono essere valutate al loro valore di mercato.

Rilevazione: Le transazioni vengono registrate quando si verificano, indipendentemente dal flusso di cassa.

Come funzionerà con l'Accrual?

Sistema Puro Valutazione e Rilevazione

I criteri di valutazione applicabili ad un'attività o a una passività sono riconducibili ai modelli a valori storici e a valori correnti. Il costo storico è il criterio fondamentale nell'ambito del modello valutativo a valori storici. Nel modello a valori correnti si fa solitamente riferimento al fair value.

La definizione di valore di mercato corrisponde alla definizione di fair value attualmente utilizzata negli standard internazionali per il settore pubblico.

Il costo storico è il corrispettivo dovuto per acquistare dall'esterno, ovvero il sacrificio economico sostenuto per produrre all'interno, un'attività. Il corrispettivo è pari al denaro o suoi equivalenti e al valore delle altre risorse scambiate al momento dell'acquisto. Il sacrificio economico sostenuto per la produzione interna è pari al valore delle risorse consumate al momento della produzione dell'attività.

Come funzionerà con l'Accrual?

Sistema Puro Valutazione e Rilevazione

Criteri di valutazione delle attività a valori correnti

I criteri di valutazione delle attività riconducibili al modello a valori correnti riflettono le condizioni economiche prevalenti alla data del bilancio di esercizio. I criteri applicabili alla valutazione di un'attività a valori correnti sono:

- a) valore di mercato;
- b) costo di sostituzione
- c) prezzo netto di vendita;
- d) valore d'uso.

Come funzionerà con l'Accrual?

Sistema Puro Rendicontazione Integrata

Integrazione tra Economia e Finanza: La contabilità accrual collega l'aspetto economico (redditività, efficienza) con quello finanziario (liquidità, solvibilità).

Informazioni Non Finanziarie: Includere informazioni sull'impatto ambientale, sociale e sulla governance.

Quadro Concettuale

Il bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, del risultato economico e dei flussi di cassa di un'amministrazione pubblica al termine di un periodo amministrativo. Il bilancio d'esercizio comprende:

- a) lo stato patrimoniale;**
- b) il conto economico;**
- c) il rendiconto finanziario dei flussi di cassa;**
- d) il prospetto delle variazioni del patrimonio netto;**
- e) il raffronto tra importi preventivi e consuntivi (per le amministrazioni che redigono il bilancio di previsione o il budget su base economico-patrimoniale);**
- f) la nota integrativa**

Lo Stato Patrimoniale



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni in corso fanno parte del patrimonio dell'ente e sono rappresentati da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso equivalgono ai beni in fase di realizzo considerando anche i residui al TITOLO 2 MACRO 2 della spesa.



Verso l'Accrual....

		Es. X	Es. X-1
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
A	<u>Immobilizzazioni immateriali, [1] [2]</u>		
1	Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno		
2	Concessioni, licenze, marchi		
3	Altri diritti		
4	Avviamento		
5	Immobilizzazioni in corso e acconti		
6	Altre		
	Totale Immobilizzazioni immateriali		
B	<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
1	Beni demaniali [2]		
2	Beni patrimoniali indisponibili [2]		
3	Beni patrimoniali disponibili [1]		
4	Altri		
5	Immobilizzazioni in corso e acconti		
	Totale Immobilizzazioni materiali		

[1] con separata indicazione degli importi relativi ai beni in leasing finanziario.

[2] con separata indicazione degli importi relativi a beni relativi a servizi in concessione.

Verso l'Accrual....

B Immobilizzazioni materiali

1 Beni demaniali [2]

1.1 Terreni

1.2 Fabbricati

1.3 Strade e autostrade

1.4 Strade ferrate

1.5 Opere destinate alla difesa nazionale

1.6 Porti e aerodromi

1.7 Acquedotti

1.8 Beni immobili culturali

1.9 Beni mobili culturali

1.10 Cimiteri

1.11 Mercati

1.12 Altri

[1] con separata indicazione degli importi relativi ai beni in leasing finanziario.

[2] con separata indicazione degli importi relativi a beni relativi a servizi in concessione.

Verso l'Accrual....

B Immobilizzazioni materiali

2 Beni patrimoniali indisponibili [2]

2.1 Terreni

2.2 Mobili e arredi

2.3 Fabbricati destinati a sede di pubblici uffici

2.4 Miniere, cave e torbiere

2.5 Caserme

2.6 Armamenti, aeromobili militari e navi da guerra

2.7 Dotazione della Presidenza della Repubblica

2.8 Beni culturali

2.9 Altri

[1] con separata indicazione degli importi relativi ai beni in leasing finanziario.

[2] con separata indicazione degli importi relativi a beni relativi a servizi in concessione.

Verso l'Accrual....

Beni patrimoniali disponibili [1]

3.1 Investimenti immobiliari

3.2 Terreni

3.3 Fabbricati

3.4 Impianti e macchinari

3.5 Attrezzature

3.6 Mezzi di trasporto

3.7 Macchine per ufficio e hardware

3.8 Mobili e arredi

3.9 Attività biologiche

4 **Altri**

5 **Immobilizzazioni in corso e acconti**

[1] con separata indicazione degli importi relativi ai beni in leasing finanziario.

[2] con separata indicazione degli importi relativi a beni relativi a servizi in concessione.

Verso l'Accrual....

Prime Valutazioni e suggerimenti



- ▶ **Servirà un nuovo inventario fisico/ analitico 2025/2026 (da finanziare)**
- ▶ **Controllo classificazione corretta dei beni**
- ▶ **Verifica puntuale Immobilizzazioni in Corso**
- ▶ **Verifica modalità utilizzo**

Verso l'Accrual....

Prime Valutazioni e suggerimenti



- ▶ **Ricognizione e Valutazione Beni Culturali**
- ▶ **Ricostruzione fonti di finanziamento**
- ▶ **Valutazione procedure di digitalizzazione e innovazioni**

Verso l'Accrual....

Prime Valutazioni e suggestioni

Il controllo di una risorsa comporta la capacità di utilizzare la risorsa (o di indirizzarne l'utilizzo da parte di terzi) in modo tale da godere del potenziale di servizio o dei benefici economici da questa derivanti. Tale condizione è verificata con l'esistenza di un diritto, o di una situazione di fatto, che consenta all'amministrazione pubblica di utilizzare la risorsa e di inibire o limitare l'accesso alla stessa da parte di terzi.

Il controllo deve essere una condizione attuale che deriva da un'operazione o altro evento passato.

Il controllo su una risorsa può essere acquisito con diverse modalità: mediante operazioni di scambio con terze parti, con la produzione interna, o attraverso operazioni con terze parti non aventi carattere di scambio. L'acquisizione di risorse è spesso la conseguenza dell'esercizio di poteri sovraordinati della pubblica amministrazione, come quello impositivo. Tuttavia, affinché la condizione del controllo sia verificata, occorre che il potere sia stato esercitato e che sia sorto un diritto a ricevere la risorsa.

Verso l'Accrual....

		totale immobilizzazioni materiali		
C		Immobilizzazioni Finanziarie		
	1	Partecipazioni in società controllate		
	2	Partecipazioni in società collegate		
	3	Partecipazioni in altri organismi		
	4	Altri titoli		
	5	Crediti di natura tributaria		
	6	Crediti per trasferimenti e contributi		
	7	Crediti verso clienti ed utenti		
	8	Altri crediti		
		Totale Immobilizzazioni finanziarie		
D		RISCONTI		
	1	Risconti attivi pluriennali		
		Totale Risconti		
		TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		

Verso l'Accrual....

		ATTIVITÀ CORRENTI	Es. X	Es. X-1
E		Rimanenze		
	1	Materie prime, sussidiarie e di consumo		
	2	Semilavorati		
	3	Prodotti in corso di lavorazione		
	4	Prodotti finiti		
	5	Merci		
	6	Attività biologiche		
	7	Altri beni		
	8	Acconti		
		Totale Rimanenze		
F		Altre attività destinate alla vendita		
	1	Attività immateriali		
	2	Attività materiali		
	3	Attività finanziarie		
		Totale Altre attività destinate alla vendita		
G		Crediti		
	1	Crediti di natura tributaria		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi		
	3	Verso clienti ed utenti		
	4	Altri crediti		
		Totale Crediti		
H		Ratei e risconti		
	1	Ratei attivi		
	2	Risconti attivi annuali		
		Totale Ratei e risconti		
I		Disponibilità liquide		
	1	Conto di tesoreria		
	2	Altri depositi bancari e postali		
	3	Denaro e valori in cassa		
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'amministrazione		
			Totale Disponibilità liquide	
		TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		
		TOTALE ATTIVO (ATTIVITÀ NON CORRENTI + ATTIVITÀ CORRENTI)		

Verso l'Accrual....

Prime Valutazioni e suggerimenti



- ▶ **Stimare le giacenze di magazzino**
- ▶ **Controllare bene la contabilizzazione dei crediti rateizzati**
- ▶ **Implementare procedure per ratei e risconti**

Verso l'Accrual....

		PATRIMONIO NETTO	Es. X	Es. X-1
A		Fondo di dotazione		
B		Riserve		
	1	disponibili		
	2	indisponibili		
C		Risultato economico dell'esercizio		
D		Risultati economici degli esercizi precedenti		
E		Riserve negative		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO		
		PASSIVITÀ NON CORRENTI		
F		Debiti		
	1	Titoli del debito pubblico		
	2	Verso banche		
	3	Verso tesoreria dello Stato		
	4	Verso altre amministrazioni pubbliche		
	5	Verso altri finanziatori		
	6	Verso fornitori		
	7	Acconti		
	8	Debiti per trasferimenti e contributi		
	9	Altri debiti a lungo termine		
		Totale debiti a lungo termine		
G		Fondi per rischi ed oneri		
	1	Per trattamento di quiescenza		
	2	Per trattamento di fine rapporto		
	3	Per imposte		
	4	Per rischi		
	5	Per altri oneri		
		Totale fondi per rischi e oneri		
H		Risconti e contributi agli investimenti		
	1	Risconti passivi pluriennali		
	2	Contributi agli investimenti		
	3	Concessioni pluriennali		
		Totale risconti e contributi agli investimenti		
		TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		

Verso l'Accrual....

		PASSIVITA CORRENTI	Es. X	Es. X-1
I		<u>Debiti</u>		
	1	Titoli del debito pubblico		
	2	Verso banche e tesoriere		
	3	Verso altri finanziatori		
	4	Verso altre amministrazioni pubbliche		
	5	Verso fornitori		
	6	Acconti		
	7	Debiti per trasferimenti e contributi		
	8	Altri debiti a breve termine		
		Totale debiti a breve termine		
L		<u>Fondi per rischi ed oneri (da estinguersi entro 12 mesi)</u>		
	1	Per trattamento di quiescenza		
	2	Per trattamento di fine rapporto		
	3	Per imposte		
	4	Per rischi		
	5	Per altri oneri		
		Totale fondi per rischi ed oneri		
M		<u>Ratei e risconti</u>		
	1	Ratei passivi		
	2	Risconti passivi annuali		
		Totale ratei e risconti		
		TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		
		TOTALE PASSIVO (PN+PASSIVITÀ NON CORRENTI + PASSIVITÀ CORRENTI)		

Verso l'Accrual....

Prime Valutazioni e suggerimenti



- ▶ **Verificare bene consistenza Debiti**
- ▶ **Controllare bene rischi, oneri future e passività potenziali**
- ▶ **Implementare procedure per ratei e risconti (Contributi??)**

Scritture Finali

Dopo aver effettuato il riaccertamento ordinario e l'attivazione della matrice di correlazione, si devono operare delle scritture extra finanziaria di assestamento

Competenza Economica è diversa da Competenza Finanziaria Potenziata.

Scritture di Assestamento

Per arrivare alla chiusura dell'esercizio, con la rilevazione del risultato economico e patrimoniale è necessario operare delle rettifiche per rilevare in contabilità l'effetto del principio della competenza .

Tali scritture sono denominate di assestamento e si effettuano con data 31 /12.

Scritture di Assestamento

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- le quote di ammortamento;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri.
- le perdite di competenza economica; dell'esercizio (principio della prudenza;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali (attenzione area commerciale);
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Enti con > 5000 abitanti

2025

Dopo rendiconto 2024 : simulare impatto Accrual

Avviare ricognizione straordinaria Patrimonio

Riclassificare saldi 118 e fare scritture integrative ✓

Formazione di base obbligatoria



2026

Ricognizione straordinaria Patrimonio

Avviare gestione 2026 con Accrual

Formazione personalizzata

Rendiconto Accrual



Enti con < 5000 abitanti

2025

Avviare ricognizione straordinaria Patrimonio

Formazione di base obbligatoria



2026

Ricognizione straordinaria Patrimonio

Avviare gestione 2026 con Accrual con regole da pubblicare

Formazione personalizzata

Rendiconto Accrual



**Grazie per l'attenzione
e buon lavoro!**

Andrea Biekar

Amministratore Delegato MIRA PA – GRUPPO MAGGIOLI
Esperto e formatore Pubblica Amministrazione

Patrizia Ruffini

Partner MIRA PA – GRUPPO MAGGIOLI
Esperta, formatrice Pubblica Amministrazione
Pubblicista Il Sole 24 ore

